

Toro a S. Siro con il problema del gol (non segna da 607') ma anche del centrocampo

Il volo spaventa i fragili granata

E Marchegiani esce per infortunio

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

E' arguibile che il Torino avesse il pensiero già rivolto alla Coppa Uefa, all'impegno di mercoledì 3, i greci altrimenti sarebbe difficile da giustificare questa sconfitta col Milan. D'accordo, con la capolista può perdere chiunque, però c'è modo e modo. Anche perché, contrariamente alle attese, non si è visto il Milan mostruoso di sette giorni fa, quello del primo tempo con l'inter tanto per intenderci, diciamo un Milan buono, con sprazzi di calcio ottimo ma senza furia.

Tanto è vero che pur notando le incerte condizioni psicofisiche del Torino, accentuate dalle assenze di quattro elementi che contano, qualcuno ipotizzava la possibilità che perdurando l'1 a 0, nella ripresa potesse verificarsi anche il miracolo da parte granata, cioè il riequilibrio della situazione. Macché, quando viene a mancare il centrocampo, quando gli stranieri fanno le belle statue, c'è poco da sperare: il Torino ha incassato la seconda rete, quasi simile alla prima visto che Massaro (come Gullit) era praticamente indurbitato. Sempre su traversone da una sponda, prima da sinistra, poi da destra. L'unica differenza stava nei portieri: dapprima Marchegiani, poi Di Fusco subentrato al compagno infortunato. Entrambi però senza responsabilità. Anzi, il primo ha avuto il merito di deviare su un palo una bella conclusione di Van Basten; il secondo di respingere un quasi-gol di Gullit.

Sentirami si dovrebbe discutere a lungo su questo Torino che non segna da ben 607' anche se la risposta l'ha data in modo

lampante proprio questa partita. Brescia continua a manovrare praticamente da solo, c'è uno scollamento fra lui e il centrocampo anche se Lentini ha compiuto gravemente un collegamento. Senza l'appoggio di Scifo e Martin Vazquez, senza le invenzioni dei due stranieri, il peso della partita ricade inevitabilmente sui difensori più chiamati a compiti gravosi contro il tandem Gullit-Van Basten, contro gli inserimenti di Tassotti e Massaro. L'ipotetico attacco granata, a sua volta, viene in perfetto isolamento tanto è vero che per vedere Rossi in azione sono stati necessari ben 73' quando cioè Scifo l'ha chiamato al lavoro su calcio di punizione.

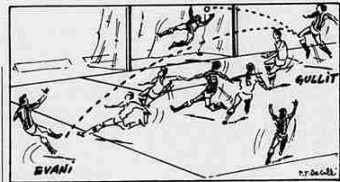
E' stato quello uno dei rari spunti offensivi del Torino assieme ad una palla filtrante di Lentini, pochi minuti prima dello scadere del 45', che Tassotti è riuscito a deviare nelle braccia del proprio portiere, anticipando così Martin Vazquez. Non sembra poco per una squadra ben che ha ambizioni come il Torino?

Privo di avversario, il Milan ha finito per gestire la partita con un calcio concreto, ogni tanto efficace, la capolista ha ripreso a vincere, mantenendo così le distanze su Gullit e Tassotti. Affiancato da un novità, al momento magico di Gullit, autore di un gol scrosciativo dopo appena 10', e ai soliti preziosismi di Van Basten.

Non c'era la solita lucidità al toro, sia partito proprio dal piede di Tassotti. Ma contro questo Torino non servivano undici rossoneri, potevano bastarne alcuni di meno. Anche se Annoni,



Van Basten (a sinistra) e Gullit esultano dopo il primo gol. Nel disegno in alto, la rete segnata dall'attaccante olandese



MILAN	2	TORINO	0
ROSSI	5,5	MARCHEGIANI	5
TASSOTTI	5,5	(DI FUSCO 46')	5,5
MALDINI	6,5	ANNONI	6
ALBERTINI	5,5	COIS	6
COSTACURTA	6,5	FLUJ	6
BARESI	6,5	BENEDETTI	6
EVANI	6	CRABERO	6
(DONADONI 46')	6	SCIFO	5,5
ANCELOTI	6,5	LENTINI	5,5
VAN BASTEN	6,5	BRESCIANI	5,5
GULLIT	7	MARTIN VAZQUEZ	4,5
MASSARO	6,5	VENTURINI	6
AL. CAPELLO	6,5	AL. MONDONICO	6

Arbitro: D'ELIA 6,5
Reti: 18' Gullit, 47' Massaro.
Ammoniti: 36' Fusi. Spettatori: pagari 10.384, per un incasso di 558.420.000 di lire; abboni 60.065, quota gara 1.585.550.872 lire.

LA CRONACA DI SAN SIRO

MILANO. In sintesi la cronaca della partita: 4'. Ancelotti passa al centro a Van Basten che impugna Marchegiani; il tiro è angolato ma il portiere riesce a deviare sul palo destro. 12'. Benedetti (100' partita in A) vede il pallone su Van Basten che conclude sul portiere. 18'. Milan in vantaggio: Evani dalla sinistra in area dove Gullit, di destra, in acrobazia sorprende la difesa granata. 29'. L'arbitro sospende il gioco: Marchegiani nel

rinvitare il pallone si è infortunato. Resta comunque in campo. 40'. L'unica azione di rilievo del Torino, ad opera di Lentini ma il suo allungo per Vazquez viene annullato con una profezia da Tassotti. 47'. Raddoppio del Milan. Tassotti crossa dalla destra a Massaro, di testa, anticipa Di Fusco. 63'. Bravo Di Fusco a salvare in angolo su incursione di Gullit. 73'. Punizione di Scifo, con tiro angolato che non impensierisce Rossi. (g. gand.)

PERCHE' ACCETTARE PASSIVAMENTE UN HANDICAP ESTETICO COME LA CALVIZIE QUANDO ESISTE LA MANIERA PER ELIMINARLO E PREVENIRLO? PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

Il progresso avanza a passi misurati ed estetici e cosmetologia si sono dimostrate negli ultimi anni le simboliche rappresentazioni di questa tendenza innovatrice, raggiungendo livelli di perfezionamento davvero impensabili: basti pensare che i problemi dermatologici sono stati definitivamente debellati grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterli. Eppure lo spauracchio numero uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua ad agitare le menti di molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico e arrivando ad incidere sulla nostra sicurezza ed autostima. Niente di più sbagliato: esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, passano per quel devastante malfattore silenzioso chiamato con il nome sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari.

La grande organizzazione tricolore italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

In moltissimi di questi casi, se il problema viene individuato in tempo, si può tranquillamente intervenire e bloccare il processo di calvizie, perché i risultati raggiunti dagli studi e dalle ricerche in campo tricologico sono ormai davvero perfezionatissimi, e quella che fino a poco tempo fa veniva interpretata come l'inevitabile destino degli anni che passano deve oggi essere visto sotto la veste del disagio estetico facilmente modificabile. La parola d'ordine è però: non intervenire subito, appena le prime avvisaglie, una perdita troppo eccessiva di capelli al giorno tricoloriano



Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

NON E' MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE DI IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, o in alcuni casi purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene un nemico difficile da fronteggiare e le speranze di recuperare l'immagine vincente del passato erano finiti a poco tempo fa inesistenti; una legge di natura crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, ma che, ahimè, è irreversibile, e i danni compiuti prima che si sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma abbiamo detto apparentemente, perché di recente la Cimet

ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto incesato di ritrovare il suo aspetto dimenticato. Con l'innesco di capelli artificiali o naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impianto tricologico è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo di una capigliatura, in modo davvero soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo senso riguardano due possibili opzioni: un innesco di capelli artificiali, incredibilmente veri-

simili, scelti dell'esatto colore di quelli originali del cliente, conservati in maniera assolutamente autentica e che daranno al soggetto sottoposto all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero naturale e indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente stesso, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie; in questo caso bisogna naturalmente attendere un paio di mesi per ottenere il risultato definitivo, il tempo cioè che i capelli naturali ritrascino al pari degli altri già esistenti in quella zona. È una tecnica estremamente sofisticata

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

18 sedi distriche in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre come l'unico dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie.

Tecnologicamente all'avanguardia, la Cimet ha saputo unire una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli ha permesso di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Ma il successo italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli altri già raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Rimbals di

Barcellona, e il progetto sta in via di realizzazione di inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea. D'altronde il problema della calvizie è un problema mondiale, e il fatto che a proporci come rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la Cimet è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chinque inizi a notare disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito, fastidio e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, o addirittura i primi sintomi di uno sfoltimento, la classica stempiatura, la rivelazione spiacevole di un accento di «chierica», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la Cimet offre gratuitamente la consulenza

qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente la situazione del cuoio capelluto, risalendo alla causa del degrado della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatti meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove armi messe a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate

dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere seguito tranquillamente a casa. L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare in futuro un'evoluzione della calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come una drammatica realtà dei

nostri giorni sia l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare una risoluzione ispirata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si sono dimostrati spesso gli unici sistemi per arginare in tempo un così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.



Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo



- La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30
- TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867**
- NOVARA - Via Turin 31 - Tel. 0321 458.816
 - MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.110
 - MILANO - Galleria Cosulich (M.M. Loma) - Tel. 02 284.184 - 285.226.09
 - MONZA - Via Padre Giuliani 10 - Tel. 039 220.020
 - VARESE - Via Raimondi, 5 - Tel. 0332 232.862
 - BOLOGNA - Via delle Lame, 1 - Tel. 051 238.226
 - ROMA - Via Salaria, 1 (angolo Via Regina Margherita) - Tel. 06 845.94.74 - 848.46.08
 - ROMA - EUR - Via Europa, 55 - Tel. 06 591.138-591.40.62
 - ROMA - Via Montebello, 39 - Tel. 06 36.13.13
 - CAGLIARI - Via Sannino 57 - Tel. 070 453.23
 - FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. 055 573.026
 - GENOVA - Via Fieschi - Tel. 010 541.518
 - PESCARA - P.zza Sisto Cuore, 64 - Tel. 085 299.126
- NAPOLI - Via Roma, 154 - Tel. 081 552.45.18
 - BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 551.338
 - PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 324.500
 - CATANIA - Cas. Italia, 308 - Tel. 095 372.883
 - MESSINA - Via L. Pellegrini, 25 - Tel. 090 283.84.82
 - VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045 806.44.34
 - GERMANIA - CIMET GmbH - Deutschland 6000 Francoforte/M. Langener Str. 67 Tel. 069 77.844
 - SPAGNA - CIMET Capilar Internacional S.L. Calle Balmes 214 bis 4º-7º - Tel. 93 21.58.371 - BARCELONA